

Cittadella regionale

Sopralluogo di Scopelliti e Gentile nel cantiere aperto anche di domenica

Ecco la casa dei calabresi

Per il presidente della Regione la conclusione dei lavori è prevista per la fine del 2013

di EDVIGEVITALIANO

CATANZARO - «Abbiamo già chiesto ufficialmente alla ditta che vengano rispettati i tempi, ossia entro la fine del 2013 noi dobbiamo ottenere il risultato, questo grande obiettivo, comprensibilmente a tutte le difficoltà. Noi spingeremo perché questa tempistica venga mantenuta anche perché le opere pubbliche in Calabria quando vengono ultimate a distanza, a volte, di decenni perdono pure lo smalto ed il valore che vi è loro attribuito. Non possiamo allungare i tempi altrimenti non riusciremo a mostrare neanche che la tecnologia inserita è talmente moderna che rende questo edificio ancora più particolare. Siccome noi paghiamo puntualmente, penso che questa sinergia tra Regione ed azienda non può che portarci a buoni risultati. D'altra parte, siamo qui di domenica proprio per vedere come i lavori non si restano fermi nemmeno nel fine settimana». Elmetto in testa e toni determinati, il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti arriva a Germaneto in un assolato mezzogiorno domenica insieme all'assessore alle Infrastrutture Giuseppe Gentile per un sopralluogo al cantiere della nuova sede degli Uffici regionali a "Germaneto" di Catanzaro. Tra operai al lavoro, tracciati sterrati da seguire per guadagnare l'ingresso ad uno dei tre corpi in costruzione, l'affollato gruppo di rappresentanti istituzionali, addetti ai lavori, giornalisti, fotografi e cameramen raggiunge l'edificio centrale.

Due rampe di scale e al piano intermedio la storia della cittadella (o meglio dei lavori) si materializza in una fotogallery che ne testimonia l'avanzamento fino allo stato dell'arte di oggi. Appoggiato su un piano, il plastico bianco della struttura.

Si diceva del drappello, intanto Scopelliti e Gentile ac-



compagnati dal dirigente generale del Dipartimento Lavori Pubblici Giovanni Lagana, dal responsabile unico del Procedimento Domenico Palmaria e Marco Carassini della società "Regione Futura". Quindi gli assessori regionali Mario Caligiuri e Mimmo Tallini e numerosi consiglieri regionali (il capogruppo dell'Udc Alfonso Dattolo, il presidente della VI Commissione "Affari dell'Unione europea e relazioni con l'estero" Claudio Parente, il presidente della V Commissione "Riforme e decentramento" Mario Magno, il componente della III Commissione Gianpaolo Chiappetta). Con loro anche il presidente del Consiglio regionale Franco Talarico. A sopralluogo avanzato arriva anche il candidato a sindaco di Catanzaro per il centrodestra Sergio Abramo e il presidente della Provincia Wanda Ferro.

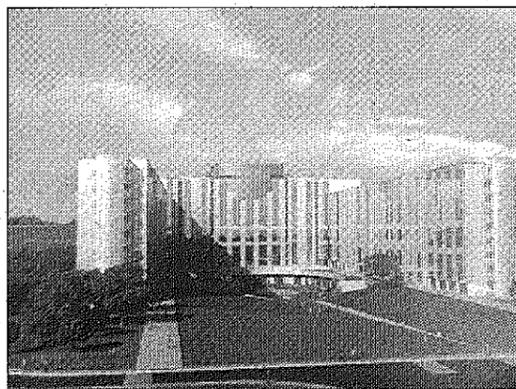
Un sopralluogo che ha reso la misura "sul campo" dell'attenzione che il Governo regionale ha su un'opera ritenuta strategica: "La casa dei calabresi", come è stata più volte definita nel corso del sopral-

luogo. Una sede di prestigio che fa anche rima con risparmio. A proposito di risparmi che si avranno con la realizzazione dell'opera, infatti, Scopelliti ha aggiunto che si potrà arrivare ad un risparmio di circa nove milioni di euro all'anno tra affitti e servizi.

«La nuova sede degli Uffici - ha detto ancora Scopelliti - consentirà anche un guadagno in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa regionale, oltre ad essere, allo stesso tempo, un'opera prestigiosa per l'intera Calabria». Per suo conto l'assessore ai Lavori Pubblici Gentile ha commentato: «Occorre evidenziare anche a beneficio di chi azzarda "inesattezze", che l'importo inizialmente previsto non avrebbe garantito il compimento dell'intervento nel rispetto degli standard oggi assicurati da un progetto esecutivo che prevede aspetti innovativi dal punto di vista della qualità e della funzionalità. Sin dall'inizio, assieme al presidente Scopelliti, abbiamo recuperato ed accantonato l'importo necessario per poter continuare i lavori».



Il gruppo durante il sopralluogo; a lato Talarico, Scopelliti e Gentile sotto una simulazione



I NUMERI
Tre edifici per 1600 postazioni

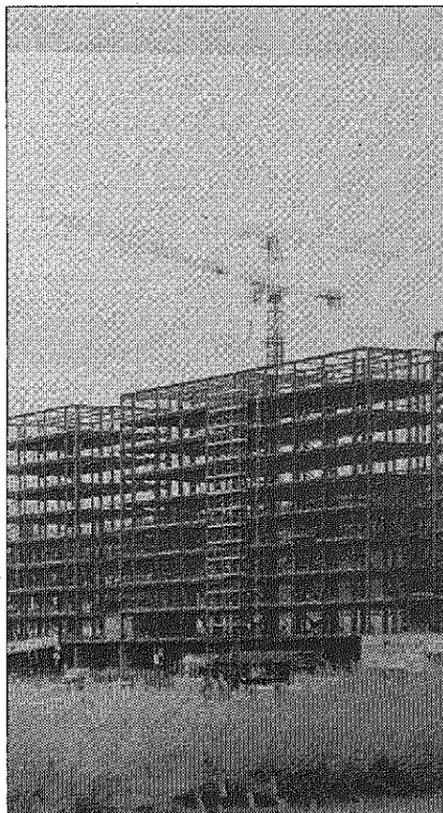
CATANZARO - La superficie complessiva dell'area a Germaneto destinata alla cittadella regionale si estende per oltre 190.000 metri quadrati e ospiterà un complesso edilizio a forma di "C", composto da tre edifici di cui due a "corpo doppio" ed il terzo a "corpo triplo" che si sviluppano su nove o undici piani, a cui si aggiunge un piano seminterato. Il complesso nel suo insieme ospiterà la presidenza, gli assessorati e gli uffici operativi della Regione per un totale di 1600 postazioni di lavoro. Accanto agli uffici, la sede ospiterà - tra l'altro secondo quanto previsto - un Centro Elaborazione dati, magazzini e archivi, uffici di relazione con il pubblico e ben cinque sale per conferenze di diversa capienza. Sono, inoltre, previsti ampi spazi museali nei quali saranno collocati gli importanti reperti



Alcuni addetti ai lavori

messi in luce dalla campagna archeologica. Gli interventi attualmente in atto interessano la struttura metallica in acciaio dei corpi che compongono l'opera per quattro dei quali è stata avviata la realizzazione delle opere di chiusura in cemento armato. Attualmente i lavori registrano un avanzamento del 25% con la percentuale del 65%, prevista per la fine dell'anno in corso. L'obiettivo perseguito - come detto anche dal presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti durante il sopralluogo effettuato ieri mattina sul cantiere di Germaneto - è la conclusione dell'opera entro il termine previsto per l'ultimazione dei lavori, ovvero novembre 2013. Allo stato, l'andamento delle lavorazioni «registra il costante impegno da parte del Contraente Generale - si sottolinea in una nota dell'Ufficio stampa della Giunta arrivata a margine del sopralluogo - al riallineamento dei tempi originariamente previsti mediante un incremento delle lavorazioni anche nei giorni festivi e oltre i normali orari di lavoro e la presenza di un crescente numero di maestranze impiegate. A tale ultimo proposito i cinque affidatari alternatisi in cantiere nel mese di febbraio hanno garantito una presenza media mensile di circa sessantacinque lavoratori». L'appuntamento ora è per il prossimo step dei lavori.

e.vi.



Una delle strutture a Germaneto

Il commento del presidente del Consiglio regionale, Talarico «I cittadini aspettano da quattro decenni»

«È semplicemente impressionante, in un settore difficile come le opere pubbliche che spesso hanno inizio ma di cui non si conosce la fine, la rapidità con cui procedono i lavori. Sono sicuro che la Calabria avrà, nei tempi previsti, la Casa del Governo della Regione, così come ha, a Reggio Calabria, la Casa dell'Assemblea legislativa. Si tratta di una svolta che possiamo, senza tema di smentita, definire storica. Sono fatti che lasceranno il segno nella storia della politica regionale e che i calabresi attendono da quattro decenni».

Dattolo
«Un segnale di chiara validità»

L'ha sostenuto il presidente del Consiglio regionale Francesco Talarico, che ieri, assieme al presidente della Giunta Giuseppe Scopelliti e ad un gruppo di assessori e consiglieri regionali e addetti ai lavori ha partecipato al sopralluogo presso il cantiere per la costruzione della cittadella regionale a Germaneto a pochi chilometri dal capoluogo calabrese. «Questi sopralluoghi pubblici testimoniano il grande impegno della politica, della struttura burocratica della Regione e di chi l'opera la sta realizzando, per dare ai calabresi, dopo quarant'anni di regionalismo, una sede unica della Giunta regionale. Ossia il centro amministrativo nevralgico di ogni Regione che in Calabria,

pur troppo, per una serie di motivi e sottovalutazioni, ancora non c'è. Il Consiglio regionale - ha concluso il presidente Talarico - la sua parte su questo importantissimo fronte, l'ha svolta pienamente, approvando, in sede di discussione del bilancio, lo stanziamento di circa 35 milioni di euro per il completamento dell'opera. È ovviamente continuerà a farla in totale accordo con la Giunta regionale, visto l'interesse generale e il forte impatto che l'infrastruttura, una volta completata, avrà su tutta la Calabria. Il sottoscritto, inoltre, fin dal suo insediamento, in sinergia col presidente Scopelliti, ha sempre riconosciuto la valenza strategica della realizzazione della Cittadella regionale. Non soltanto perché così daremo finalmente ai cittadini un luogo fisico unico cui potersi rivolgere, anziché andare avanti e indietro per le tante sedi in cui oggi è frantumata la Giunta regionale, ma anche perché valorizzando il ruolo baricentrico dell'area Catanzaro-Lamezia, l'intera Calabria ne trarrà beneficio».

Ad intervenire anche il capogruppo dell'Udc Alfonso Dattolo: «L'infrastruttura "Cittadella della Regione" di Catanzaro, appena verrà completata, sarà uno tra i più importanti segnali della validità di un accordo politico che ci vede assieme per rinnovare la Calabria e metterla al passo con il resto del Paese».